

Riccardo Tognina uomo e maestro

Autor(en): **Noi-Togni, Nicoletta**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Quaderni grigionitaliani**

Band (Jahr): **57 (1988)**

Heft 3

PDF erstellt am: **21.09.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-44534>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

come lui mettono in moto. Forse anche solo questo mio vagabondare un po' incerto nella ricca selva dei suoi doni e del suo molteplice

agire. Forse anche solo questo mio ricordo di un amico. Uno, fra i pochi, dei più veri e rari che abbia conosciuto.

NICOLETTA NOI-TOGNI

Riccardo Tognina uomo e maestro

Concludiamo questa documentazione con una testimonianza che se non è stata presentata al convegno è apparsa sulla stampa grigionitaliana, e di Riccardo Tognina ricorda la dedizione ai problemi della sua gente.

Ad un anno dalla scomparsa del professor Riccardo Tognina, mi è caro ricordarne l'immagine, non tanto di brillante intellettuale, quanto di uomo e maestro. Quell'immagine che mi si era presentata così, semplice ed immediata in un giorno d'estate di 11 anni fa e che mi aveva tanto stupita. Abituata a lottare con le difficoltà di scuole diventate alquanto anonime, non mi aspettavo certo dopo aver annunciato mio figlio al ginnasio cantonale, che un professore di tale istituto, in pieno tempo di ferie, cercasse pazientemente il mio numero di telefono, il nostro indirizzo per offrirci possibilità ed aiuto. In un tempo in cui già ci si doveva cercar tutto, già si doveva «pagar» tutto, ecco il professor Tognina giungere carico di libri a casa nostra, dall'altro capo della città. Eccolo mettersi a nostra disposizione, eccolo non aver fretta,

eccolo spiegarci, eccomi non credergli quando dice che no, non dobbiamo ringraziarlo, lui fa solo il suo dovere, trovando il tempo, vicino ad un complesso lavoro di ricerca e di stesura ed impegnato nella preparazione di studenti e lezioni, per chinarsi sui piccoli-grandi problemi di gente che neppur conosceva; e qualcosa mi diceva che il Professore quel tempo l'avrebbe trovato anche per qualcuno molto più ignoto e con meno vincoli d'identità dei nostri, e che quel gesto del chinarsi gli fosse oltremodo abituale. Forse proprio da quel chinarsi fatto di attenzione e disponibilità, scaturiva quella simbiosi di **uomo-maestro** che aveva trovato la giusta dimensione fra umiltà e sapienza.

Per questo **uomo-maestro** la rinnovata ammirazione di quei giorni; grazie, Professore!